

25

ISPETTORIA PERU-BOLIVIANA DI SANTA ROSA



Lima, 27 Settembre 1955

Carissimi Confratelli:

Con profonda pena vi comunico la notizia della morte del

Sac. RAINA SPIRITO

di 81 anni di età, dei quali sessanta passati nella Congregazione Salesiana.

Nato a Casale Monferrato (Italia), il 21 marzo 1874, figlio di Spirito e di Maria Foglia, fu educato e crebbe nel calore di un focolare cristiano fino agli anni della adolescenza.

Conosciuta l'opera di Don Bosco nel paese natio, si risolse con generosa prontezza a dare il suo nome e la sua vita alla Congregazione Salesiana. Dopo lo studio del latino nella casa di Ivrea, fatto il noviziato, lo coronò coi voti perpetui emessi il 29 Settembre 1896.

Comincia la sua vita salesiana con gli anni di filosofia passati in Ivrea (1896 - 1897) e poi nelle case di Fossano, nell'Ora-

torio di Torino, Lanzo e Faenza; queste son testimoni della sua instancabile attività e laboriosità.

Gli studi di Teologia assorbono poi la sua attenzione a Courgné dagli anni 1904 al 1907 e gli permettono di arrivare alla tanto sospirata meta del sacerdozio che riceve in Torino la Domenica della Santissima Trinità.

Una volta sacerdote, il raggio della sua azione va facendosi sempre più esteso e Courgné, Novara, Ponte Bosio, Sanpierdarena, ed Alessandria sono testimoni del suo attivo zelo che svolge come Maestro e Sacerdote, tanto nelle scienze profane come in quelle proprie della vita sacerdotale.

Il desiderio di lavorare per il prossimo e lontano dai suoi è accolto dai Superiori che nel 1929 lo destinano a questa Ispettorìa, dove arriva verso la fine dell'anno.

Dopo una breve permanenza nell'allora incipiente e oggi fiorente e prosperosa Scuola Agricola di Puno, ai margini del Lago Titicaca, passa a Magdalena del Mar come professore di Filosofia, e al Callao. Dal Collegio del primo porto del Perù, trasferito a questa casa Ispettoriale, passa gli ultimi anni della sua vita disponendosi al decisivo e ultimo passo della vita.

Se le qualità che adornarono la sua vita lo facevano capace di qualsiasi lavoro, necessita mettere in rilievo la sua competenza nell'insegnamento della filosofia e nella direzione delle anime. Fu questo il campo nel quale era cercato tanto dai confratelli della sua comunità, come dai religiosi e da persone secolari.

Alla acutezza della sua mente si deve aggiungere il buon animo e l'allegria fino che, avanzato in età, cieco di un occhio e quasi dell'altro, si aggiunse un disturbo intestinale e vennero altre infermità che lo isolarono definitivamente dalla vita di comunità e lo ricchiusero nella propria stanza.

Vennero così i giorni della prova definitiva e i disturbi lo inchiodarono al letto della sofferenza dal quale solo per pochi momenti poteva separarsi. Il Santo Rosario, compagno della sua cecità, efficace strumento della sua pietà mariana, non lo abbandonò mai. In esso trovava un mezzo appropriato per onorare Dio, lodare la Augusta Regina del Cielo, retribuire i servizi che gli si prestavano e per aiutare le necessità della casa.

Arrivó però il giorno che, rincrudeliti i dolori, le sua dita non poterono più contare i grani del Rosario e la debolezza aumentó con altri mali fino a portarlo alla morte. Fu per tanto che preparato e disposto, confessato per tempo, ricevette con edificante pietá i santi sacramenti amministratigli dal Rmo. Sig. Ispettore D. Carlo Orlando. Si aprivano cosí davanti a lui, dopo la consolazione d' una santa preparazione, gli orizzonti della eternitá. Morí sereno e tranquillo il 6 settembre.

Ciascun nostro confratello che viene a mancare per la morte dal campo dell' attivitá salesiana, lascia nella scia della sua vita sempre qualche utile insegnamento e vantaggioso invito.

L' invito che ci fa l' amato defunto é una chiamata alla recita del Santo Rosario, efficace mezzo per amare Dio, la sua Santissima Madre e per aiutare il prossimo. Ciò che fu nelle mani e nella vita del defunto, può esserlo e con profitto nella nostra.

Nonostante che il Signore nella lunga sofferenza abbia anticipato per il nostro caro defunto, pensiamo, la espiatione del Purgatorio, consci tuttavia che Egli "incontra macchie anche negli angeli" raccomandiamo alla misericordia di Dio colui che fra i suoi e anche lontano da essi, dispensó la caritá del suo apostolato e della sua vita.

Chiedete nel medesimo tempo per questa Casa Ispettoriale e raccomandate al Signore soprattutto per la molta messe di questa generosa terra di Santa Rosa.

Con fraterna promessa di remunerarvi delle orazioni che chiedo, mi sottoscrivo.

Vostro aff. mo in C. J.

TEOFILO J. WILK

Direttore.

Dati per il necrologio: Sac. Raina Spirito - nato a Casale Monf. il 21 marzo 1874 — morto a Lima (Perú) il 6 Settembre 1955, a 81 anni di età, 59 di professione e 48 di sacerdozio.

ISPETTORIA PERU-BOLIVIANA
DI SANTA ROSA

Revermo Sig. Direttore
Villa Moglia